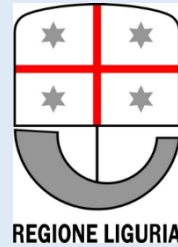


FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI)  
2014-2020

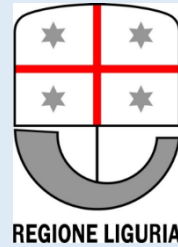


## “Valori in gioco”

Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI)  
2014-2020

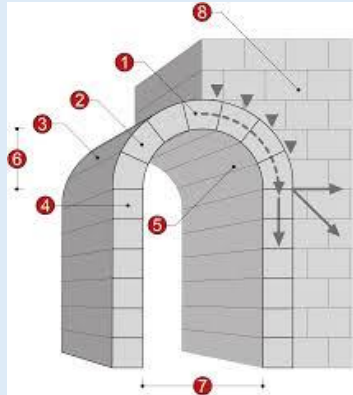
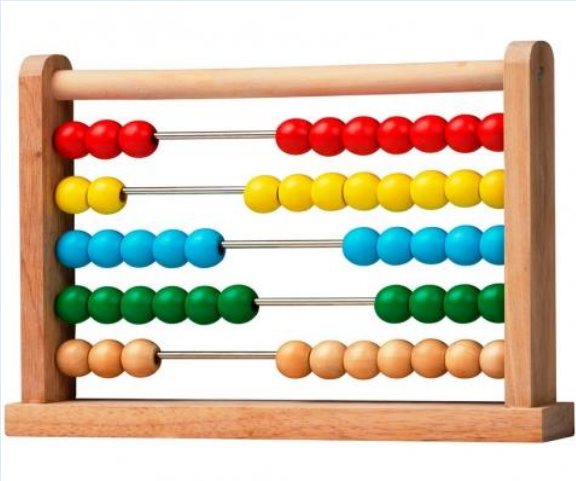


## “Valori in gioco”

**Assistenza alla progettazione e la gestione  
dei progetti**

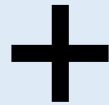


Cosa evoca la parola progettazione ?



IDEAZIONE

(INNOVAZIONE - CREATIVITA')



TECNICALITA'

(ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' E  
RISORSE)



TECNICALITA'

(GESTIONE RISORSE E  
RENDICONTAZIONE)

# TECNICALITA'

(ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' E  
RISORSE)

# *Project Cycle Management (PCM)*

## Goal Oriented Project Planning (GOPP)

**relazione di causa-effetto** tra i problemi e gli obiettivi;

**programmazione per obiettivi**, secondo la quale è opportuno stabilire prima gli obiettivi (intesi come benefici per i destinatari dell'intervento) e identificare solo dopo le attività da realizzare per il loro raggiungimento;

**coinvolgimento degli attori** che a livello locale sono interessati ai problemi individuati (primi fra tutti i destinatari cui il progetto è rivolto).

# PROCESSO

## **Analisi del contesto**

- analisi dei problemi
- analisi degli obiettivi
- identificazione degli ambiti d'intervento

## **Definizione del progetto di massima**

- scelta degli ambiti d'intervento
- definizione del progetto di massima con il Quadro Logico



## **Perché condurre l'analisi del contesto?**

Una corretta ed approfondita analisi del contesto:

- fornisce una descrizione completa della realtà in cui si vuole intervenire con riferimento alla situazione dei destinatari;
- stabilisce i nessi causali prima nell'ambito dei problemi e degli obiettivi;
- “fotografa” la situazione problematica nella quale i diversi soggetti interessati (*stakeholder*) si possono riconoscere e identificare.

La descrizione del contesto include i seguenti passi:

- l'analisi dei problemi;
- l'analisi degli obiettivi (trasformazione dei problemi in obiettivi);
- l'identificazione degli ambiti di intervento (*clustering*).

## **Ex-detenuti e mondo del lavoro**

*Il momento della scarcerazione e del reinserimento degli ex-detenuti nel mondo del lavoro è estremamente difficile. Spesso i detenuti restano di fatto esclusi dal mondo del lavoro e quindi ricercano in attività illegali le proprie fonti di sostentamento, determinando così il circolo vizioso che porta a un aumento delle attività criminose e a un conseguente aumento dei costi sociali per la collettività.*

*Gli ex-detenuti non sono in possesso di capacità e competenze professionali necessarie a inserirsi di solito nel mondo del lavoro. I corsi di formazione professionale cui hanno potuto partecipare impartiscono una preparazione obsoleta, non adeguata a quanto richiesto dalle imprese della zona.*

*Oltre a ciò, gli ex-detenuti alla ricerca di un lavoro spesso non sanno né come né dove presentarsi. Alcuni di essi non posseggono capacità comunicative e linguistiche di base (lettura, scrittura, ecc.) e comunque non conoscono le opportunità di lavoro offerte nella zona. La situazione è complicata anche dal fatto che le imprese non sono propense a offrire posti di lavoro agli ex-detenuti, sia per una mentalità diffidente sia perché il costo dell'assunzione di un neo-assunto è troppo elevato.*

*Anche le possibilità, per gli ex-detenuti, di costituire un'impresa autonoma, sono molto scarse. L'accesso al credito è troppo gravoso per chi riparte spesso "da zero" e i costi della consulenza (business plan, parcelle dei commercialisti ecc.) troppo onerosi. Infine, i detenuti, data la loro condizione, devono spesso richiedere permessi e autorizzazioni (dalla patente a permessi particolari) e queste pratiche vengono evase con lentezza dagli uffici della zona, che molto spesso non sono automatizzati.*

**Aumento della  
criminalità**

Ex-detenuti esclusi  
dal mondo del  
lavoro

Ex-detenuti non  
posseggono adeguate  
competenze prof.li

I detenuti  
non sanno  
come e dove  
cercare  
lavoro

Gli ex-detenuti  
non riescono a  
costituire imprese  
autonome

Le imprese non  
offrono posti agli ex-  
detenuti

Pratiche burocratiche  
rilasciate con lentezza

Corsi di  
formazione  
obsoleti

Ex-detenuti  
disinformati  
sulla domanda  
di lavoro

Ex-detenuti non  
in possesso di  
capacità  
linguistiche di  
base

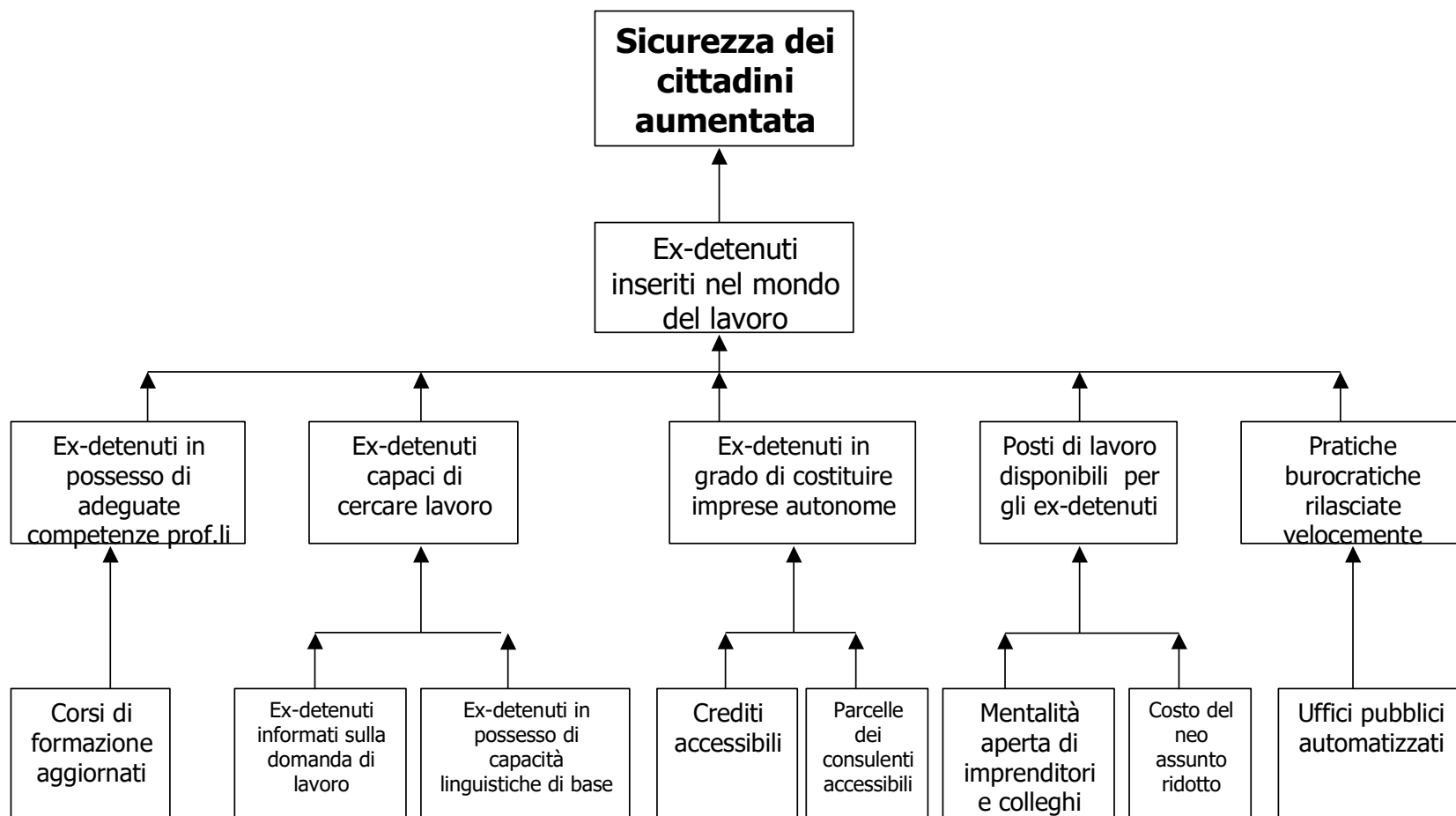
Crediti  
troppo  
onerosi

Parcelle dei  
consulenti  
troppo  
gravose

Mentalità  
diffidente da  
parte di  
imprenditori e  
collegli

Costo del  
neo  
assunto  
troppo  
elevato

Uffici pubblici  
scarsamente  
automatizzati





Riformulare una condizione negativa (problema) in una condizione positiva (obiettivo) non significa identificare la soluzione o l'azione che risolve il problema stesso. Esempio: se il problema è "Impiegati comunali non a conoscenza della normativa X", l'obiettivo è "Impiegati comunali informati sulla normativa X" anziché "Corsi di aggiornamento per gli impiegati comunali sulla normativa X".



## Check list

### *1. Raccolta dati e informazioni*

Si sono adeguatamente intervistati i beneficiari? Si è chiesto loro: - quali sono i problemi intesi come stati di disagio/difficoltà? - sono disposti a partecipare attivamente alla progettazione?

Si sono individuati gli attori che potrebbero assumere un ruolo attivo in merito alle aree problematiche del progetto?

Sono state considerate tutte le fonti statistiche rilevanti?

### *2. Formulazione dei problemi*

Si sono formulati i problemi in termini di “cosa i beneficiari non possono o non sono in grado di fare”?

Si sono formulati i problemi in maniera chiara e precisa?

Si sono formulati i problemi in modo negativo e oggettivo?

### *3. Connessione logica tra problemi e tra obiettivi*

Sono stati ricontrollati i legami causa-effetto dell'albero dei problemi?

Sono stati ricontrollati i legami causa-effetto dell'albero degli obiettivi?

# R I S U L T A T I



Risorse fisiche e finanziarie impegnate per le attività

Utilizzo delle risorse per generare prodotti e servizi

Prodotti, beni o servizi che risultano dalle attività

Cambiamento nel comportamento del/i target group: effetto ottenuto a breve o medio termine dagli output

Cambiamento a lungo termine: effetti primari e secondari prodotti dall'azione ma non durante la vita del progetto



## Il quadro logico

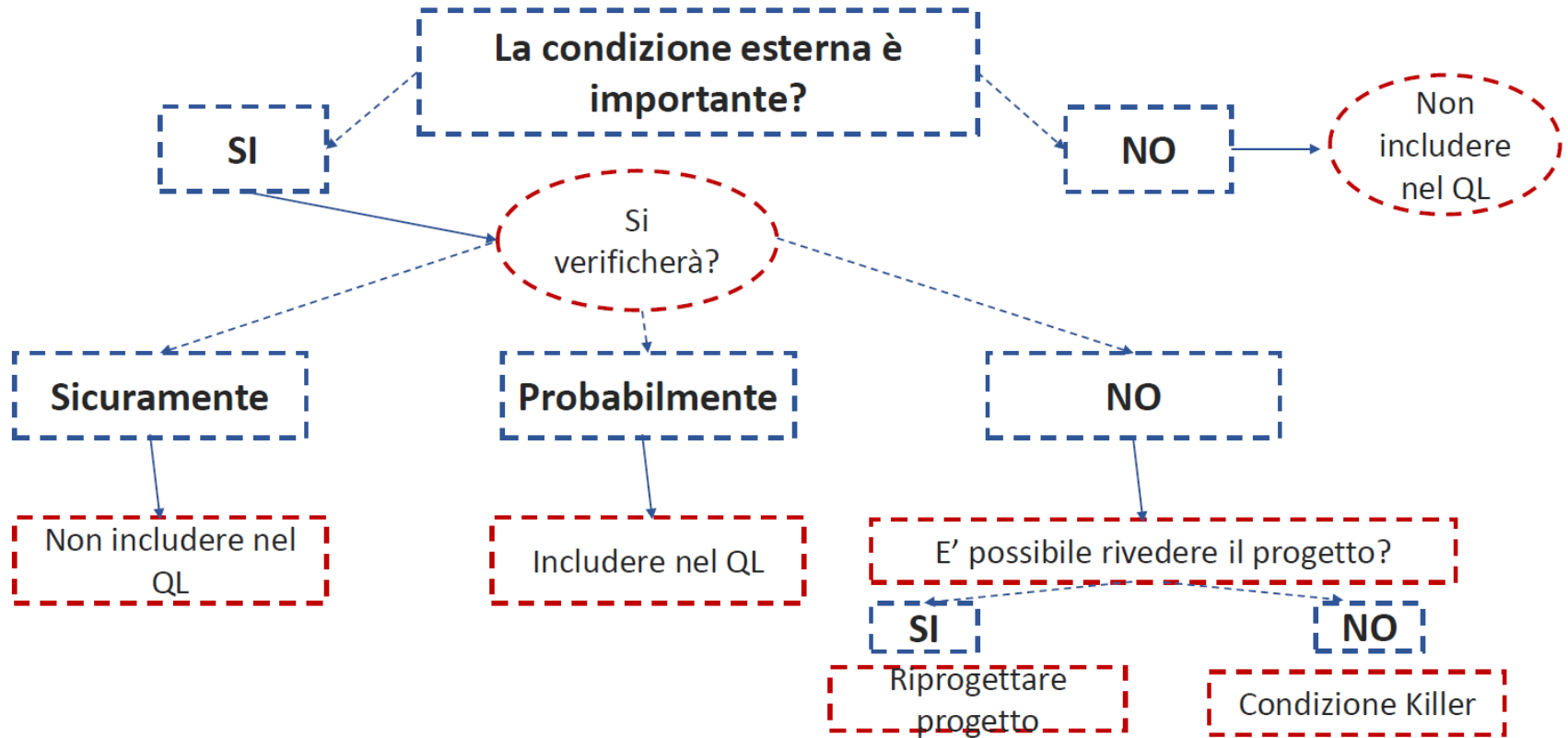
	<b>LOGICA DI INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>Fonti, Strumenti e metodologia di VERIFICHE INTERMEDIE</b>	<b>CONDIZIONI ESTERNE</b>
<b>Obiettivi generali</b>				
<b>Scopo del progetto</b>				
<b>Risultati</b>				
<b>Attività</b>				

<i>Logica dell'intervento</i>	<i>Indicatori verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>	
<p>Obiettivo generale: il contributo del progetto a un obiettivo globale di natura sistemica e politica</p> <p>⋮</p>	<p><i>Come misurare il raggiungimento dell'Obiettivo generale (qualità, quantità, tempi, punto di partenza e arrivo)</i></p>	<p><i>Come, quando, da chi e da quali fonti vengono raccolte le informazioni relative agli indicatori</i></p>	<p><i>n.d.</i></p>	<p>↑ Generale</p>
<p>Obiettivo specifico: la natura del beneficio del progetto per i gruppi target</p> <p>⋮</p>	<p><i>Come sopra (relativo all'Obiettivo specifico)</i></p>	<p><i>Come sopra</i></p>	<p><i>Se l'Obiettivo specifico è raggiunto, quali condizioni esterne devono verificarsi per raggiungere l'Obiettivo generale?</i></p>	
<p>Risultati attesi: prodotti o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto</p> <p>⋮</p>	<p><i>Come sopra (relativo ad ogni singolo Risultato atteso)</i></p>	<p><i>Come sopra</i></p>	<p><i>Se i Risultati attesi sono raggiunti, quali condizioni esterne devono verificarsi per raggiungere l'Obiettivo specifico?</i></p>	<p>↓ Particolare</p>
<p>Attività: azioni specifiche necessarie per realizzare i risultati</p> <p>⋮</p>	<p><i>Risorse necessarie alla realizzazione dell'attività</i></p>	<p><i>(Relativi Costi)</i></p>	<p><i>Se le Attività sono realizzate, quali condizioni esterne devono verificarsi per raggiungere i Risultati attesi?</i></p>	

# Logica d'intervento - I

	<b>Logica d'intervento</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Fonti di verifica</b>	<b>Ipotesi</b>
<b>Obiettivo generale</b>	Contribuire a migliorare la capacità di conciliazione tra i tempi di lavoro e famiglia migliorata			
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare la distribuzione dei compiti in famiglia			
<b>Risultati attesi</b>	Ris. 1 Parità di ruoli all'interno del nucleo familiare riconosciuta			
<b>Attività</b>	Az. 1 Analisi sui comportamenti dell'uomo nella cura dei minori Az.1.2 Campagna mediatica di educazione di genere	<b>(Risorse)</b>	<b>(Costi)</b>	

# Ipotesi - IV



# Logica d'intervento - I

	<b>Logica d'intervento</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Fonti di verifica</b>	<b>Ipotesi</b>
<b>Obiettivo generale</b>	Contribuire a migliorare la capacità di conciliazione tra i tempi di lavoro e famiglia migliorata			
<b>Obiettivo specifico</b>	Migliorare la distribuzione dei compiti in famiglia			Legislazione migliorata Aziende più flessibili
<b>Risultati attesi</b>	Ris. 1 Parità di ruoli all'interno del nucleo familiare riconosciuta			Donne maggiormente consapevoli dei propri diritti Comunità sensibile alla tematica
<b>Attività</b>	Az. 1 Analisi sui comportamenti dell'uomo nella cura dei minori Az.1.2 Campagna mediatica di educazione di genere	<b>(Risorse)</b>	<b>(Costi)</b>	Media interessati a trasmettere campagna Partecipazione degli uomini alla ricerca

Approvazione progetto

<i>Logica dell'intervento</i>	<i>Indicatori verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<p><b>Obiettivo generale:</b> contribuire al miglioramento della salute dell'ambiente e della popolazione (in particolare dei bambini)</p>	<p><i>L'incidenza delle malattie indotte dall'acqua (infezioni dalla pelle, contaminazioni da metalli pesanti, ecc.) rispetto all'anno in corso è ridotto del 50%, entro l'anno XXX, tra le famiglie a basso reddito dell'area fluviale</i></p>	<p><i>Registri dell'ospedale e delle cliniche del capoluogo</i></p> <p><i>Dati dei servizi di guardia medica e pediatrica</i></p> <p><i>Report annuale dell'Agenzia di Protezione Ambientale</i></p>	<p>n.d.</p>
<p><b>Obiettivo specifico:</b> Miglioramento della qualità delle acque del fiume</p>	<p><i>La concentrazione di metalli pesanti(Pb, Cd, Hg...) e di altri composti dannosi nelle acque del fiume rispetto all'anno in corso è ridotto del 25% entro l'anno XXX</i></p>	<p><i>Prelievi settimanali svolti dall'Agenzia di Protezione Ambientale e dalla Regione XXX, inviati su base mensile al Ministero dell'Ambiente</i></p>	<p><i>Buona risposta delle famiglie alla campagna di sensibilizzazione</i></p> <p><i>Collaborazione delle cooperative di pescatori nel limitare la pesca nelle aree protette</i></p>
<p><b>Risultato 1:</b> il volume di acque reflue scaricato direttamente nel fiume da famiglie e imprese è ridotto</p>	<p><i>Il 70% delle acque reflue industriali e l'80% delle acque reflue domestiche è trattato in impianti di depurazione entro l'anno XXX</i></p>	<p><i>Indagini a campione svolte dai Comuni del territorio su aziende e famiglie, dall'anno XXX all'anno YYY</i></p>	<p><i>La portata del fiume rimane costante e superiore a XXX litri al secondo per almeno 8 mesi all'anno</i></p> <p><i>La qualità dell'acqua proviene da monte rimane stabile</i></p>
<p><b>Risultato 2:</b> i sistemi e le regole per il trattamento delle acque reflue vengono efficacemente applicati</p>	<p><i>La capacità di depurazione dei 4 impianti di depurazione esistenti è conforme alle normative ambientali XXX entro l'anno YYY</i></p>	<p><i>Prelievi settimanali svolti dall'Agenzia di Protezione Ambientale e dalla regione XXX inviati su base mensile al ministero dell'Ambiente</i></p>	<p><i>L'Agenzia di Protezione Ambientale riesce a ridurre nello stesso periodo la quantità di rifiuti industriali da XXX a YYY all'anno</i></p>
<p><i>Ecc.</i></p>	<p><i>Ecc.</i></p>	<p><i>Ecc.</i></p>	<p><i>Ecc.</i></p>

Generale

Particolare

**Table 9. Logical Framework template**

*(as annexed to standard Action Document template as of 1 January 2015)*

	Intervention logic	Indicators	Baselines	Targets	Sources and means of verification	Assumptions
Overall objective: Impact	The broader, long-term change which will stem from a number of interventions by the partner government and development partners, which the EU-funded action will (indirectly) influence	Measures the long-term change at country or sector level. For example, literacy rate disaggregated by sex. However, it is normally not appropriate for the project itself to try and collect this information	Ideally drawn from the partner's strategy	Ideally drawn from the partner's strategy	To be drawn from the partner's strategy.	
Specific objective: Outcome	The medium-term effects of the action which tend to focus on the changes in behaviour resulting from project/ programme outputs. The EU funded action will contribute to these changes	Measures the change in factors determining the outcome. For example, number of children enrolled/completing school disaggregated by sex	Starting point or current value of the indicator	The intended value of the indicator	Sources of information and methods used to collect and report (including who and when/how frequently)	Factors outside project management's control that may impact on the outcome-impact linkage
Outputs	The direct/tangible outputs (infrastructure, goods and services) delivered by the action. These can be controlled directly and as such can be linked to the donor-funded assistance	Measures the degree of delivery of the outputs. For example, number of schools built and teachers trained disaggregated by sex	Idem as above for the corresponding indicator	Idem as above for the corresponding indicator	Idem as above for the corresponding indicator	Factors outside project management's control that may impact on the output-outcome linkage

# Fondazione Cariplo

## Quadro logico del Progetto

### Contesto (Problema / Opportunità)

Cosa voglio cambiare?  
Quali **dati** descrivono la situazione?

### Cambiamento perseguito

Cosa vorrei ottenere?  
Quali **valori** dei dati mi piacerebbe osservare?

### Fattori esterni

Che **cosa** (su cui non avrò alcun **controllo diretto**) potrà **aiutarmi**?  
Cosa, invece, potrà **ostacolarmi**?

### Strategia di intervento

Modello di intervento		Elementi osservabili	Meccanismo
<b>Che cosa</b> , in sintesi, intendo fare?	<b>Perché</b> sono convinto che il <b>modello</b> funzioni?	<b>Quali risultati</b> intermedi credo di poter ottenere?	<b>Come</b> i risultati intermedi porteranno al cambiamento?

### Piano delle azioni

Azioni	Risorse	Attività	Destinatari	Realizzazioni	Contributo al cambiamento
In <b>quali parti</b> si articola	<i>(per ogni azione)</i>	<i>(per ogni azione)</i>	<i>(per ogni azione)</i>	<i>(per ogni azione)</i>	<i>(per ogni azione)</i>



# Ministero

## Quadro logico di coerenza del progetto (deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative		
Migliorare la situazione di benessere e la qualità di vita dei bambini - nella fascia d'età compresa fra 0 e 6 anni - con disabilità e/o situazioni di svantaggio socio/economico e delle loro famiglie.		Le precondizioni sono l'interesse da parte dei soggetti coinvolti, la partecipazione e collaborazione degli altri enti. La potenziale criticità è la mancanza di spazi dedicati.		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Impatto atteso	Indicatori di impatto
AZIONE 1 Implementazione delle attività di Spazio Gioco	Spazio Gioco per bambini 0-3; mindfulplay; outdoor education; laboratorio snoezelen	N° di bambini 0-3 coinvolti; n° operatori coinvolti; n° ore di servizi offerte;	-Miglioramento della abilità relazionali e del benessere del bambino -diminuzione della spesa pubblica per progetti socio-sanitari individualizzati	-Percentuale di famiglie che richiedono il servizio e ne traggono beneficio -risparmio economico sui progetti di educativa individualizzata grazie al lavoro in piccolo gruppo
	Laboratori di teatro e circo per bambini e famiglie; letture animate	n° ore di laboratorio erogate; n° di professionisti esterni coinvolti; N° di famiglie partecipanti	-Miglioramento delle capacità espressive del bambino -sensibilizzazione della comunità al tema dell'inclusione -aumento delle occasioni esperienziali e delle possibilità culturali per le famiglie sul territorio	-percentuale di bambini che hanno avuto un beneficio dal percorso svolto
AZIONE 2 Supporto genitoriale	Sportello informativo; Counselling logopedico, pedagogico e neuropsicomotorio; Parent training e supporto psicologico, Mindfulness e yoga per genitori; Corsi di massaggio infantile	n° di genitori coinvolti, n° ore di servizio erogate;	Miglioramento del benessere dei genitori e dei fratelli; maggior consapevolezza delle proprie necessità e bisogni.	Percentuale di famiglie che richiedono in modo continuativo il servizio e ne traggono beneficio
AZIONE 3 Progettazione, coordinamento, valutazione, monitoraggio	Creazione di un'equipe integrata, implementazione di un sistema di valutazione efficace.	n° incontri (on/offline); n° in itinere e finali	Efficienza nella progettazione tra pubblico e privato sociale	N° di co-progettazioni pianificate in rete
	Stesura di un piano educativo personalizzato e condiviso tra figure educative, la famiglia e insegnanti di nidi e materne	N° di educatrici di asili nido coinvolti N° di scuole materne contattate	Miglioramento delle capacità del bambino e un livello di inclusione più alto	-N° di collaborazioni sviluppate -N° di richieste di collaborazioni inoltrate dalle scuole nei confronti del servizio pubblico - Ampliamento della rete di collaborazioni del Centro Gazza Ladra
AZIONE 4 Acquisto materiali	Varietà di materiali messi a disposizione per le attività	n° di acquisti per ogni ambito	Miglioramento delle esperienze ludico-ricreative del bambino	Percentuale di bambini con benefici dalle attività
AZIONE 5 Adeguamento degli spazi	miglioramento delle aree esterne ed interne dedicate ai bambini in fascia 0-3 anni	tempo della riqualificazione degli spazi -N° di installazioni sensoriali	Disponibilità di uno spazio accogliente e adeguatamente attrezzato	Percentuale di attività svolte in spazi dedicati
AZIONE 6 Comunicazione e fundraising	Servizio di promozione del progetto e coinvolgimento della comunità sul tema del dono	n° post pubblicati; materiale comunicativo prodotto; n° donatori per il progetto.	Diffusione e conoscenza delle opportunità offerte dal progetto sul territorio; coinvolgimento di nuovi donatori sensibili alla causa.	N° di persone ed enti raggiunti e interessati al progetto

*Grazie per l'attenzione*

Formatore  
Theofanis Vervelacis  
[info@studiorcf.it](mailto:info@studiorcf.it)